

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE
NOVARA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro

Rassegne e programmi.

Sullo scorcio dell'anno sociale le forze della Giovane Montagna hanno sostato — quasi a diversivo delle imprese alpinistiche che sui vari settori della cerchia montana hanno occupato intensamente l'attività estiva — per rivedere brevemente il cammino percorso, misurare le proprie forze, raccogliere slancio per la immediata ripresa.

Attività di sede sociale, concretata in discussioni, in stesure di bilanci — con tutte le conseguenti amare constatazioni di rarefazione finanziaria — adunanze, propositi, programmi. Alpinisti in abito di città, una volta tanto, ma nello spirito e nel desiderio sempre rivolti a fronte alta verso il cielo, al bacio del sole che cuoce l'epidermide e scalda il sangue fin nelle vene più riposte, e dà palpiti al cuore che l'ansimare delle salite non fiacca, anzi rinvigorisce in ragione della quota raggiunta, più potenti e festosi quando il poggio su cui si sosta è aereo e librato nelle sfere dei tre o quattromila, ed amplissimo l'orizzonte sciorina una fantastica teoria di vette e di ghiacciai, imagine che meglio d'ogni altra adombra il trono altissimo di Dio.

In quest'atmosfera vibrano le nostre adunate anche se circoscritte nelle pareti di una pomposa sala sociale.

Passano nell'esame rapido le considerazioni maturate nei lenti cammini per le lunghe mulattiere o sulle ripidi dorsali, passano recando un po' del profumo alpestre che li accompagnò al loro nascere nella nostra mente di convinti amatori della montagna, passano dopo aver attraversato il filtro di quei principii morali e religiosi, che senza iattanza come senza timidità nutriamo gelosamente perchè per essi la montagna risponde appieno alla nostra sete di spiritualità e di elevazione.

Non difficile è così intendersi sui terreni dell'organizzazione, anche se burocrazia vuole delle norme, delle osservanze scrupolose e talvolta... impacciati il borsellino; non difficile e, alla fine, è squisitamente simpatico. Non cozzo di tendenza anche se i giovani, urtando dalla porta cui si sono affacciati e rumoreggiando paiono passarsela dei sistemi che piacquero ai... diciamo meno giovani; ma reciproca ammirazione e assimilazione, e nuovo slancio in tutti perchè la Giovane Montagna si vuol viva, perennemente lanciata alle sue méte di purezza e di fede.

Da queste premesse essa parte verso l'anno XV che nei suoi annali segna il ventesimosecondo.

NATALE REVIGLIO

Alcuni amici hanno lanciato la proposta di far costruire, a ricordo perenne del Dott. Gino Carpano Maglioli, un "bivacco fisso,, nido d'aquila su di un altro colle nel vallone di Piantonetto, che lo vide iniziarsi all'alpinismo.

È stata quindi subito iniziata, con esito straordinariamente promettente fin dalla prima sera, la raccolta di sottoscrizioni impegnative per offerte da versarsi quando il progetto abbia la sua imminente pratica realizzazione.

La Giovane Montagna plaude alla iniziativa che fa sua ed alla quale darà il massimo impulso.

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Assemblea annuale del 23 ottobre 1936 e gita di chiusura.

L'assemblea annuale viene aperta alle ore 22 dal Presidente Generale con breve ed affettuoso saluto all'avv. cav. Bernardo Merlo, neo-presidente della Sezione di Torino, ed un cordiale ringraziamento all'amico Angelo Musso che ha saputo reggere le sorti della Sezione in circostanze veramente difficili e che ragioni professionali hanno ora costretto ad allontanarsi da Torino.

Francesco Martori riferisce a nome dell'ex-Presidente sull'attività della Sezione nell'anno XIV, ed in particolare si sofferma ad esaminare la situazione finanziaria, le cui condizioni non troppo brillanti costituivano, all'inizio dello scorso anno, una questione capitale per la vita della Sezione.

Tre erano essenzialmente le cause dello sbilancio finanziario:

1°) la Casa dello Sciatore a Sauze d'Oulx, data la diminuita frequenza dei soci;

2°) Il Campeggio organizzato ad Entrèves e chiuso nel 1935 in deficit;

3°) l'elevato costo dei locali sociali, poichè la nostra Sede, comoda, centrale, decorosa, rispondente al desiderio di tutti i soci, costituiva un non indifferente onere per il bilancio sezionale.

Ognuna di tali questioni venne decisamente affrontata dalla Presidenza, e risolta. La Casa dello Sciatore venne data in gestione a Roberto Faure di Sauze in base ad una regolare convenzione la quale, non soltanto ha eliminato alla Sezione le difficoltà organizzative e la costosa manutenzione, ma ha assicurato al nostro bilancio un piccolo provento annuo fisso, pur garantendo ai nostri soci un trattamento di favore nei confronti degli iscritti alle altre associazioni.

Quanto alla Sede, si è raggiunta una soluzione veramente brillante: il noto accordo col circolo della F.U.C.I. ci permette di non abbandonare la nostra bella sede alleviandoci le spese di affitto.

Il Campeggio ha ospitato quest'anno anche gli studenti del Guf ed ha funzionato ottimamente, aggiungendo alla cameratesca cordialità — un trattamento veramente abbondante che ha riscosso la soddisfazione unanime.

Va inoltre rilevata la generosa e cospicua somma raccolta con le

offerte dei Soci (oltre L. 500) e che ha contribuito validamente al risanamento del bilancio.

L'avv. Bernardo Merlo fa quindi una rapida esposizione panoramica delle condizioni attuali della Sezione e del programma dell'anno XV. La relazione Martori ha mostrato che le preoccupazioni di carattere finanziario sono state finalmente superate, almeno per ora. Perciò la Presidenza cercherà di ravvivare l'interesse per l'associazione da parte di tutti i soci, alpinisti o non, giovanissimi o non, annuali o... vitalizi che siano.

Oltre alle gite alpinistiche ed escursionistiche si organizzeranno manifestazioni in Sede: conferenze e conversazioni di amici, proiezioni luminose ecc. in modo di riunire tutti i soci, di qualunque tendenza siano, facendoli ancora toccare con mano che lo spirito sociale è sempre intatto, vigile e *giovane*, come dice il nostro nome.

Altro obbiettivo che si pone la nuova presidenza è di collaborare al miglioramento del Notiziario: avrà otto pagine, ne sarà curata la forma e la veste. E' però necessaria la collaborazione di un maggior numero di soci, per assicurare al nostro periodico una maggiore abbondanza di materiale e soprattutto la puntualità nella pubblicazione.

Il notiziario non può limitarsi ad una raccolta di aridi comunicati, ma reso più agile ed interessante, potrà meglio farci conoscere e gioverà indubbiamente alla nostra opera di propaganda, specialmente se, come ci si propone di fare quest'anno, esso verrà inviato ad una cerchia più vasta di enti e sodalizi ed in particolare alle associazioni di A. C. cui già ci uniscono comuni ideali.

Nel corso del prossimo inverno — ricostituito lo Sci Club G. M. — saranno organizzate gare sciistiche intersezionali rimettendo in palio i premi che non molti anni addietro costituivano l'oggetto di appassionate competizioni tra le Sezioni.

Per il Campeggio nel 1937 si tornerà nuovamente ad Entrèves ed è probabile la partecipazione della Sezione di Vicenza. Viene proposta l'iniziativa di far costruire un « bivacco fisso » dedicato alla memoria del consocio Dott. Gino Carpano tra l'unanime consenso.

Chiusa l'adunanza si raccolgono le iscrizioni alla gita di chiusura.

25 OTTOBRE - GITA DI CHIUSURA

La gita si svolse nella consueta cordialità ed allegria e con una trentina di partecipanti. Il rev. Don Zuretti celebrò per noi la S. Messa seguita dalla Benedizione col SS. Sacramento nella chiesa di S. Ambrogio di Susa, ed al pranzo, a S. Francesco di Mortera, vi fu la bella sorpresa di veder comparire in persona Angelo Musso e Signora e Sorella. Giunto nella notte da Firenze aveva voluto essere presente tra noi in questa lieta occasione. Quando si è giovani!....

CASA DELLO SCIATORE A SAUZE D'OULX

Alla prima neve tornerà a funzionare la Casa dello Sciatore, gestita anche quest'anno da Roberto Faure. I nostri Soci avranno la precedenza assoluta e godranno di speciali condizioni di favore rispetto agli appartenenti alle altre Società alpinistiche. Presentare la tessera sociale. E' obbligatorio per tutti firmare sull'apposito registro.

Ogni domenica o festività religiosa, nella Chiesa parrocchiale, viene celebrata la S. Messa alle ore 7,30.

Pernottamento Soci «Giovane Montagna», L. 3,50 — Pernottamento non soci, L. 4,50 — Soggiorno per chi non pernotta, L. 1 (soci e non soci).

QUOTA SOCIALE

La quota sociale per l'anno XV° è confermata in L. 18 per gli effettivi e L. 12 per i famigliari conviventi.

TESSERA O.N.D.

Occorre affrettarsi per il tempestivo rinnovo della tessera dell'O. N. D.. Si rammenta che tale tessera può essere richiesta anche per i famigliari dei consoci. Costa L. 7 che comprendono il bollo da L. 2,50 valevole per le riduzioni agli spettacoli, in sostituzione dei tagliandi.

CALENDARIO GITE SOCIALI

La Commissione Gite, riunitasi il 29 ottobre, ha concertato il seguente programma per l'anno XV, a titolo normativo e salvo superiore approvazione.

- 15 novembre 1936: Rocca Sella (m. 1509);
- 13 dicembre 1936: M. Jafferau (m. 2785);
- 10 gennaio 1937: Testa dell'Assietta (m. 2566);
- 31 gennaio: Cappello d'Envie (m. 2556);
- 14 febbraio: Punta dell'Aquila (m. 2115);
- 28 febbraio: Cima Fournier - Cima Dornillouse (m. 2757);
- 7 marzo: M. Ciabergia (m. 1178);
- 14 marzo. Ghicet di Sea (m. 2735);
- 21 aprile: M. Tabor (m. 3177);
- 9 maggio: P. Sommeiller (m. 3330);
- 23 maggio: P. Lunelle (m. 1340);
- 6 giugno: Picchi del Pagliaio (m. 2250);
- 20 giugno: P. Gasparre (m. 2812);
- 11 luglio: Denti d'Ambin (m. 3382);
- 25 luglio: Uja di Bessanese (m. 3632);
- Agosto: Campeggio ad Entrevès;
- 19 settembre: Grand'Uja di Ciardoney (m. 3380).

Gita Sociale — ROCCA SELLA (m. 1509) 15 Novembre 1936-XV

S. Messa in Torino. Partenza da P. N. ore 7,45.

Partenza da S. Ambrogio per il ritorno ore 17,35.

Equipaggiamento da mezza montagna.

Direttore di gita Peppino Delmastro.

Spesa di viaggio L. 5.

Un commento al programma gite.

Il programma delle gite per l'anno XV, varato il 29 ottobre scorso da una persino troppo numerosa e rumorosa commissione, è improntato come d'altronde tutti gli anni, al desiderio di far conoscere ai soci della nostra sezione' località di montagna poco frequentate e d'agevolare l'effettuazione di ascensioni di rado compiute. L'organizzazione sociale delle gite favorisce tale intento e lo scopo è maggiormente raggiungibile ove la partecipazione della massa alpinistica ed escursionistica non manchi e si affermi sempre più compatta.

Per intanto, quasi doveroso omaggio, il 15 del corrente mese rive-

dremo ancora una volta le nostre cordate dimenarsi sugli ormai lustri e frusti passaggi della Rocca Sella e circa un mese dopo, la prima gita sciistica dell'annata ci porterà a gustare della sommità del Jafferau l'ampio panorama sulla conca di Bardonecchia e le gambe disavezzate ci procureranno l'ebbrezza dei primi capitomboli sui pendii sovrastanti e sottostanti ai bacini della diga di Rochemolles.

Una robusta tirata sarà la traversata della Testa dell'Assietta da Sauze d'Oulx al Fraissin; robusta ma certamente interessantissima cavalcata lungo la cresta spartiacque Susa-Chisone, in un ambiente grandioso di visioni e doviziosamente provvisto di lunghe discese.

La Val Germanasca, poco nota ai nostri soci, ci accoglierà a fine gennaio e ci inviterà ad ammirarla dall'alto del Cappello d'Envie giù dal quale una inebriante discesa di circa trenta minuti riporta a Ghigo donde si può proseguire ancora per oltre un'ora in sci fino a Perrero.

Una comoda e facile gita familiare al Monte Ciabergia è stata intercalata in ossequio ai desideri dei soci non sciatori; l'alpe comincia a scuotersi dal letargo invernale. E lo sci ci deve portare ora ben più alti: il 14 marzo nostra meta sarà il Ghicet di Sea, zona sciisticamente poco frequentata, dominata dalle possenti moli della Ciamarella e della Bessanese.

Poi il 21 aprile ed il 7 maggio due classiche gite sciistiche d'alta montagna: al Tabor ed alla Punta Sommeiller a coronamento della nostra attività, quando ormai l'allenamento ed il frequente esercizio ci permettono marce di ore ed ore ed il godimento indescrivibile di lunghe discese tutte d'un fiato.

Ma ormai è tempo di riporre i lunghi e fedeli pattini da neve. Eccoci quindi a cingere la corda, per inerpicarci a superare le inclassificabili difficoltà che presentano le pareti, i camini, gli strapiombi (!) delle Lunelle, dei Picchi, del Wolmann e l'impervia cresta Nord della Punta Gasparre.

Ed eccoci a luglio, mese di ascensioni complete dal lato alpinistico in preparazione delle scalate da effettuare durante il campeggio nel gruppo del M. Bianco.

L'II luglio faremo la conoscenza dei Denti d'Ambin. La scomodità d'approccio alle basi di partenza, la lunghezza del percorso, la poco lieta prospettiva di bivaccare eventualmente al chiaror delle stelle come già accaduto, magari a cinquanta passi dal rifugio, fan sì che il Gruppo d'Ambin sia poco frequentato e scarsamente noto. Ma l'itinerario studiato per la nostra gita eviterà tali inconvenienti ed i nostri soci rimarranno certamente entusiasti della brillante ed aerea arrampicata di roccia che offre loro la scalata dei Tre Denti.

Due settimane dopo, la Bessanese verrà assaltata da tutti i lati dalle cordate della comitiva sociale. E quando tutti saremo radunati

lassù intorno alla Madonnina, aleggerà su di noi lo spirito dell'amico perito sulle stesse balze percorse da noi poco prima.

Ai piedi (e non solo ai piedi) del Monte Bianco, passeremo anche quest'anno le nostre brevi o lunghe vacanze estive. Inutile l'anticipare dei pronostici o propositi in merito. Gli amici della Sezione di Vicenza probabilmente saranno con noi: ovvio l'aggiungere che al campeggio ferveranno quanto mai le discussioni fra occidentalisti e dolomitici e relative scale graduatorie delle difficoltà! Per comodità di chiacchiere c'è chi si augura alcuni giorni di pioggia.

Ultima, ma non meno attraente, verrà una gita nelle Valli di Forzo Canavese, con meta alla Grande Uja di Ciardonney, che, superba e arditissima s'erger maestosa a dominare il gruppo ed il ghiacciaio omonimo. Ambiente e località percorse di raro e perciò sorge il desiderio di far scricchiolare i nostri scarponi anche da quelle parti.

L'interessantissimo programma gite di quest'anno attirerà senza dubbio un gran numero di partecipanti alle gite. Occorre quindi che i direttori di gita siano veramente all'altezza delle responsabilità che si assumono verso la società e verso chi si affida alla loro guida.

Ma su questo argomento non tarderemo a ritornare prossimamente.

ENRICO MAGGIOROTTI.

SEZIONE DI PINEROLO

I nostri consoci maestro Filiberto Perot già solerte e benemerito direttore del riuscito campeggio a Laux di Fenestrelle ed il sig. Domenico Quaglia lasciano per qualche tempo le nostre file per compiere il servizio militare. Ad essi vadano i nostri alpinistici saluti ed un arrivederci presto.

CARDATA

Desiderata ed attesa dopo due anni si rinnova questa simpatica manifestazione di vita sociale che si compiace riunirci tutti (i più giovani ed i più anziani) in fraterna allegria. Avrà luogo l'8 novembre p. v. nella località già nota e famosa (anche se ci siamo stati una volta sola) di Bausan di Torre Pellice.

I direttori preparano accuratamente ed in grande riserbo straordinarie sorprese ma la sapiente cucina dei coniugi Pontet

sarà certo attimo ausilio alle loro fatiche. La minuta già in visione è certo una ottima promessa.

Saremo lieti se oltre alla Sezione di Torre Pellice anche qualche socio delle altre cinque consorelle vorrà farci la gradita sorpresa di partecipare e vorrebbe di tutto cuore che fossero molti.

LUTTI

Al nostro socio Prof. Alcide Asvisio è morta la sua carissima Mamma. La nostra Sezione si unisce al lutto inviando le più cristiane condoglianze.

* * *

Il Maestro Filiberto Perot il 25 ottobre scorso ha avuto la sventura di perdere il suo carissimo nonno paterno. Al caro consocio ed alla sua famiglia vadano le nostre più sentite e cristiane condoglianze.

SEZIONE DI VERONA

PROGRAMMA 1936-1937

Il programma di attività per l'anno sociale che s'inizia in questi giorni, formulato appieno all'Assemblea generale tenutasi durante la Festa della Giovane Montagna, comprende un numero non grandissimo, ma quanto mai scelto di manifestazioni.

Anzitutto l'accantonamento invernale di Valdiporro, tra Natale e l'Epifania, che da cinque anni vede un numero sempre più grande di partecipanti anche da altre provincie. Verso la fine dell'inverno si disputeranno sui Lessini i campionati sociali secondo una formula nuova e si effettuerà la traversata completa da Sud a Nord del Massiccio del Grappa le cui bellezze invernali meritano di essere meglio conosciute.

In primavera, in una palestra alpina nei dintorni di Verona, attrezzata secondo i più moderni criteri, si svolgerà un corso di roccia che occuperà per circa due mesi il pomeriggio dei sabati. La miglior occasione offerta dal calendario sarà sfruttata per una «ripetizione generale» sulle Piccole Dolomiti, e il 24 maggio i montagnini commemoreranno la ricorrenza sulla cima del Pasubio.

Il Campeggio estivo metterà alla prova l'abilità organizzativa della presidenza che affronta i problemi di un accantonamento nella conca del Breil di Valtournanche (Aosta) che già è lanciato col nome fidu-

cioso di Campeggissimo... si parla di ascensione al Cervino....

L'autunno vedrà una nuova manifestazione: un campeggio nella conca di Castel Tesino (Valsugana) con lo scopo preciso di studiare le numerose grotte esistenti e di esplorarne di nuove.

L'anno sociale si chiuderà con la Festa sociale, in ottobre, a Tregnago.

Oltre a queste attività loro proprie, i Montagnini si ripromettono di seguire, come hanno sempre fatto, anche le principali indette dal Comitato Provinciale dell'O.N.D. e dalla locale Sezione del Club Alpino Italiana.

* * *

Il Dopolavoro Provinciale ha indetto un concorso per una novella con ricchi premi. Si invitano perciò i soci che desiderano concorrere, a passare in sede per maggiori schiarimenti.

* * *

Coloro che intendono avere la tessera del Dopolavoro devono versare alla segreteria la quota di L. 7 (L. 4,50 di tessera e L. 2,50 per il bollino in sostituzione dei soliti tagliandi per la riduzione).

* * *

Soci! Preparatevi (anche finanziariamente) per il Campeggio Invernale. Nel prossimo numero daremo dettagliate informazioni.

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino *Direttore Responsabile: Ing. C. Pol*

GIOVANE MONTAGNA

Via Giuseppe Verdi, 15 - TORINO

Spedizione in abbonamento postale

Si prega di ritornare al mittente il presente notiziario qualora non fosse possibile il recapito.